



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input checked="" type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	<b>FONDAZIONE MISSIONI SUORE CARMELITANE DI SANTA TERESA DI TORINO ONLUS</b>
<b>posta elettronica</b>	fondazione@carmelitane.com
<b>sito web</b>	www.fondazionecarmelitane.it
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento...)	<p>La Fondazione Missioni Suore Carmelitane (facente parte della Congregazione Suore Carmelitane di Santa Teresa di Torino) opera da quasi 60 anni in Madagascar e nella Repubblica Centrafricana con lo scopo di aiutare, istruire, curare ed evangelizzare le popolazioni povere ed in difficoltà di queste due nazioni, in grave difficoltà economica e culturale.</p> <p>Negli ultimi anni è stata aperta una missione anche in Romania, con lo stesso fine di quelle già fondate in Africa.</p> <p>Nelle missioni sono presenti suore missionarie italiane e nel corso degli anni si sono aggiunte sorelle malgасce, centroafricane e rumene, che si sono inserite nella gestione delle missioni e delle scuole annesse.</p> <p>Lo scopo della fondazione è aiutare la crescita dei bambini più poveri e sfortunati, offrendo loro istruzione ed educazione sanitaria e cattolica, cure mediche (anche ai loro famigliari ed ai poveri presenti nei dintorni delle missioni), per permettere loro di crescere più forti e consapevoli, creando un futuro migliore alle nuove generazioni di questi luoghi.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome: Albertini Monica, in religione Sr. Maria Degli Angeli</b> <b>Email: <a href="mailto:carm.il@moov.mg">carm.il@moov.mg</a></b>
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome: Pascale Virginia, in religione Sr. Maria Celestina</b> <b>Email: <a href="mailto:suorcelestina@carmelitane.com">suorcelestina@carmelitane.com</a></b> <b>Gabriella Reami, in religione Suor Maria Ida</b> <b>Email: <a href="mailto:suorida@carmelitane.com">suorida@carmelitane.com</a></b> <b>Giorgia Falca - segreteria</b> <b>Email: <a href="mailto:fondazione@carmelitane.com">fondazione@carmelitane.com</a></b>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	SCUOLA PROFESSIONALE DI ITAOSY
<b>Luogo di intervento</b>	COMUNITA' RURALE DI ITAOSY-ANTANANARIVO (MADAGASCAR)
<b>Obiettivo generale</b>	A Itaosy abbiamo fondato una Scuola Professionale per ragazzi e ragazze, dove gli allievi studiano per diventare falegnami e le ragazze imparano il taglio e cucito, il ricamo, il lavoro a maglia, l'amministrazione familiare e alcune norme d'igiene alimentare, di puericultura e di pronto soccorso.
<b>Obiettivo specifico</b>	<p>Il ciclo di studio della scuola professionale è di 3 anni. Le ragazze studiano taglio e cucito, ricamo e maglieria e i ragazzi tecnologia, disegno e pratica. Tutti seguono anche dei corsi di igiene e sicurezza, e di comunicazione professionale.</p> <p>Il nostro obiettivo è di poter rinnovare il materiale didattico e acquistare il legname, la ferramenta, le stoffe e la passamaneria per le esercitazioni scolastiche degli studenti per i prossimi 3 anni.</p>

<b>Tempi Progetto</b>	<b>Durata Progetto: 3 anni</b>  <b>Data inizio attività: anno scolastico 2019/2020</b>  <b>x In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b> <b>x I anno - acquisto materie prime e forniture scolastiche</b> <input type="checkbox"/> <b>II anno - acquisto materie prime e forniture scolastiche</b> <input type="checkbox"/> <b>III anno - acquisto materie prime e forniture scolastiche</b>
<b>Beneficiari</b> <input type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità	<p>La maggior parte dei nostri allievi proviene da famiglie di ceto sociale basso; fra loro ci sono figli di lavandaie, figli di ragazze madri, figli di disoccupati, orfani che vivono presso parenti. La retta scolastica che viene richiesta è molto bassa, proprio per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie. Pertanto il ricavato non è sufficiente per l'approvvigionamento di legname, ferramenta, stoffe e passamaneria per le esercitazioni scolastiche degli studenti.</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <input checked="" type="checkbox"/> scolastica <input checked="" type="checkbox"/> professionale <input checked="" type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b> <input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b> <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b> <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b> <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<p>Il nostro progetto si prefigge di offrire ai giovani svantaggiati la possibilità di prendere in mano la propria vita; contribuire alla fioritura di ogni essere: corpo, anima, spirito; guadagnare l'uguaglianza della conoscenza per gli studenti urbani come quelli nelle aree rurali.</p> <p>Alla fine del loro addestramento i nostri studenti si integreranno facilmente nel mondo del lavoro, grazie al know-how e alle competenze acquisite nel nostro Centro di Formazione Professionale; saranno persone di fiducia e piloti dello sviluppo economico nel settore in cui hanno liberamente scelto di evolvere; saranno in grado di aiutare i loro simili con lo spirito di solidarietà e di squadra instillata durante il loro soggiorno al centro.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale...)
<p>Il comune rurale di Itaosy è un comune periferico di Antananarivo, la capitale del Madagascar (situata nel centro dell'isola). Dista 7 chilometri dal centro città. Il centro di formazione professionale di Saint Michel fa parte dell'infrastruttura educativa del distretto ecclesiastico di Itaosy. In seguito alla costruzione nel 1973 del collegio cattolico privato e del liceo "Saint Michel" (fondato dai Padri Carmelitani), fu annesso un centro familiare per accogliere le ragazze che non avevano completato i loro studi accademici; in seguito furono aggiunti dei ragazzi per imparare a lavorare il legno e diventare carpentieri.</p> <p>Il centro familiare fu successivamente chiamato Centro di Formazione Professionale, gestito dalle Suore Carmelitane.</p> <p>Gli abitanti della zona sono perlopiù contadini, ma non hanno nessuna formazione agricola: coltivano come possono piccoli appezzamenti di terreno, senza alcuna conoscenza dei migliori metodi di semina, di concimazione. Nella maggior parte dei casi, il raccolto non è sufficiente neppure al sostentamento del nucleo familiare, figurarsi alla vendita a terzi.</p>	

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>Quando i nostri studenti terminano gli studi sono in grado di diventare imprenditori nel loro territorio, aprendo nuove attività artigianali e creando beni da commercializzare.</p> <p>Abbiamo due partner:</p> <p>1 ° L'AZIENDA MANANTSOA che è nel nostro quartiere (azienda di abbigliamento) per l'inserimento professionale.</p> <p>2 ° SCUOLA TECNICA DON ORIONE, come supporto pedagogico, che si trova a sette chilometri da noi.</p>	
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>	
<p>Il Centro di Formazione Professionale di Itaosy (fondato nel 1973) accoglie circa 130 ragazzi di ambo i sessi. Lo scopo della scuola, oltre che insegnare ai ragazzi un mestiere che li possa affrancare da un futuro incerto e precario, è quello di farli diventare adulti consapevoli e genitori preparati e cattolici. Il programma scolastico prevede studi diversificati per maschi e femmine, in relazione alle diverse attitudini.</p> <p>Ogni anno dobbiamo investire un buon capitale per comprare il legname stagionato, i chiodi, la colla, la vernice, la carta vetrata, la stoffa, la lana, il filo per il cucito e per il ricamo.</p> <p>Questi giovani sono già abituati a maneggiare del denaro, frutto di piccoli lavoretti occasionali che permettono loro di contribuire in piccola parte ai bisogni della famiglia, per cui bisogna educarli con pazienza a non accontentarsi del piccolo guadagno immediato e passeggero, ma a perseverare negli studi per ottenere un diploma che assicuri un avvenire.</p> <p>La scuola professionale ha una durata di tre anni sia per i ragazzi sia per le ragazze per cui hanno tutto il tempo per assimilare lo studio e fare parecchia pratica. Al termine del corso sono aiutati a trovare un posto di lavoro.</p>	
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>La continuità del progetto e l'autosufficienza al termine del progetto sono assicurate dalla gestione della scuola da parte delle nostre Suore (dal 1973).</p> <p>I punti di forza del nostro Centro di Formazione Professionale sono la professionalità degli insegnanti presenti nella struttura, l'impegno degli allievi che si iscrivono, e la consapevolezza delle famiglie che questo è l'unico modo per assicurare un futuro dignitoso ai propri figli.</p> <p>L'unica debolezza riscontrabile è di tipo economico, in quanto la scuola deve affrontare delle spese molto impegnative per l'acquisto del materiale scolastico e della materia prima per le esercitazioni (legno, chiodi, colla, vernice, carta vetrata, stoffa, lana, filo...)</p> <p>La collettività beneficia ovviamente di questa formazione, in quanto gli adolescenti di Itaosy e dei centri limitrofi non delinquono, ma anzi vengono formati come ottimi artigiani e sarte, garantendo un livello di professionalità e cultura nettamente maggiore rispetto alle generazioni passate. Inoltre, potranno dare vita a botteghe artigiane, magari creando anche nuovi posti di lavoro.</p>	

Preventivo finanziario			
Costo globale		valuta locale	€
<b>Voci di costo</b> (descrizione)			
Legno e ferramenta per la scuola di falegnameria per 1 anno		33.262.000 ariary	€ 8.650,00
Materiali per la scuola delle ragazze per 1 anno		14.265.000 ariary	€ 3.708,00
MATERIALI DIDATTICI		-	-
n. 3 trapani		900.000 ariary	€ 234,00
n. 3 levigatrici		1.200.000 ariary	€ 312,00
n. 40 morsetti		4.000.000 ariary	€ 1.040,00
n. 20 squadre da 50 cm in ferro		1.000.000 ariary	€ 260,00
n. 20 squadre da 30 cm in ferro		350.000 ariary	€ 91,00
n. 30 tester elettrici		3.000.000 ariary	€ 780,00
n. 20 set di cacciaviti		400.000 ariary	€ 104,00
n. 100 pinze universali		800.000 ariary	€ 208,00
n. 10 macchine da cucire manuali		2.850.000 ariary	€ 741,00
n. 1 macchina da cucire per soprappiù		2.000.000 ariary	€ 520,00
n. 1 computer + stampante		1.000.000 ariary	€ 260,00
n. 1 fotocopiatrice		3.000.000 ariary	€ 780,00
TOTALE		68.027.000 ariary	€ 17.688,00
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico	(specificare)	valuta locale	€
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input type="checkbox"/> altro			
Contributo richiesto a QdF 2019		57.692.307 ariary	€ 15.000,00
<b>Allegati:</b> <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
LUOGO E DATA		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO	
Torino, 09/10/2018			
<b>ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario</b> Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376 Email: <a href="mailto:animiss@diocesi.torino.it">animiss@diocesi.torino.it</a> - Sito Web: <a href="http://www.diocesi.torino.it/missioni">www.diocesi.torino.it/missioni</a>			